



Schweizerischer Gemeindeverband
Association des Communes Suisses
Associazione dei Comuni Svizzeri
Associazion da las Vischnancas Svizras

RAPPORTO ANNUALE 2025



Sommario

Editoriale.....	3
L'Associazione nel 2025	4
L'ACS in azione per i Comuni.....	12
Rivista «Comune Svizzero»	15
Organi dell'Associazione	17
Statistica dei Membri	20
Conto annuale e bilancio	21

Colofone

Editore

Associazione dei Comuni Svizzeri, Holzikofenweg 8,
Casella postale, 3001 Berna, tel. 031 380 70 00,
verband@chgemeinden.ch, www.chcomuni.ch

Copertina

Scena di Lauterbrunnen BE.
Fonte: Shutterstock/trabantos



Quando la politica di risparmio compromette l'autonomia comunale

Art. 50

- 1 *L'autonomia comunale è garantita nella misura prevista dal diritto cantonale.*
- 2 *Nell'ambito del suo agire, la Confederazione tiene conto delle possibili conseguenze per i Comuni.*
- 3 *La Confederazione prende in considerazione la particolare situazione delle città, degli agglomerati e delle regioni di montagna.*

L'articolo 50 della Costituzione federale, il cosiddetto «articolo sui Comuni», dal 2000 è saldamente ancorato nel testo della Costituzione federale. Lo scorso anno, nei vari dossier è emersa la necessità di ricordare, sempre e comunque, alla Confederazione e ai Cantoni l'autonomia comunale e il ruolo paritario del terzo livello statale.

A tale proposito occorre menzionare il «pacchetto di sgravi '27», che permetterà al Consiglio federale di risparmiare circa tre miliardi di franchi all'anno. Indubbiamente, la necessità d'intervenire sulle finanze federali incontra un ampio riconoscimento. La volontà di risparmiare non manca, finché non ci toccano in prima persona. Ciò vale naturalmente anche per i Comuni, che con i piani di risparmio della Confederazione dovranno accettare tagli dolorosi.

Particolarmente sconcertante è il modo in cui il pacchetto di sgravi è stato elaborato poiché la Confederazione trasferisce unilateralmente gli oneri agli altri livelli statali. In riferimento all'articolo 50 della Costituzione federale è altrettanto sconcertante e giuridicamente quantomeno discutibile il fatto che i Comuni non siano stati per nulla coinvolti nell'elaborazione del pacchetto di risparmio. La Confederazione può ritenersi fortunata per il fatto di non avere una Corte costituzionale.

Anche dal punto di vista dei contenuti, il pacchetto di sgravi lascia parecchio a desiderare. I tagli nel settore della protezione contro i pericoli naturali sono decisamente sconcertanti a seguito della devastante frana di Blatten, e anche la prevista rinuncia totale del Consiglio federale a ulteriori conferimenti a favore del Fondo per lo sviluppo regionale viene criticata dall'Associazione dei Comuni Svizzeri. Il fondo ottiene infatti ottimi risultati, con modesti importi a sua disposizione, nelle zone di montagna e nelle regioni rurali; ogni franco investito dalla Confederazione si quintuplica in termini d'investimenti e di conseguenza anche di entrate fiscali per la Confederazione.

Si potrebbero citare anche altri esempi che, dal punto di vista comunale, possono essere definiti quantomeno contraddittori. Visto che le misure di risparmio proposte incontrano parecchie perplessità anche da parte di molti altri attori, c'è da temere che il pacchetto di sgravi venga infine respinto alle urne e che il Consiglio federale applichi poi tagli ancora più netti ai compiti non vincolati, per esempio nell'integrazione o nel traffico regionale. Difficilmente punterà su un aumento delle entrate. L'ACS è convinta che si debba individuare una soluzione attraverso il dialogo con gli altri livelli statali nell'ambito del progetto «Dissociazione 27».

Comunque sia, noi ci saremo!

Mathias Zopfi, Consigliere agli Stati
Presidente dell'ACS



L'ASSOCIAZIONE NEL 2025

Fonte: Shutterstock

L'ACS fa politica

Il 2025 è stato un anno impegnativo dal punto di vista della politica comunale. Oltre alla situazione sul fronte della migrazione, nel complesso ancora tesa, anche l'autonomia comunale garantita dalla Costituzione è stata messa sotto pressione, ad esempio dal pacchetto di sgravi '27 del Consiglio federale, elaborato senza coinvolgere il livello comunale, o dal tentativo della Confederazione di complicare per i Comuni l'introduzione del limite di velocità a 30 km/h (vedi per entrambi i temi a pag. 5). Nel complesso, purtroppo, l'anno politico si è allontanato in modo significativo dal tema centrale che l'Associazione aveva posto per il 2025: il rispetto dell'autonomia comunale, garantita da esattamente un quarto di secolo dalla Costituzione federale («articolo 50 sui Comuni») (vedi pag. 9). Qui di seguito trovate un elenco dei principali dossier di politica del 2025, suddivisi per settore politico.

Finanze ed economia

La questione centrale nel 2025 è stata il [pacchetto di sgravi '27](#). A causa dell'aumento delle spese, in particolare per la previdenza per la vecchiaia e l'esercito, e delle relative ripercussioni sul bilancio federale, il Consiglio federale ha varato un pacchetto di risparmio con un totale di 59 misure e un volume di circa tre miliardi di franchi. Nell'ambito della consultazione, l'ACS ha criticato questo pacchetto nella sua [presa di posizione](#) del 20 marzo scorso. È particolarmente sconcertante il fatto che il livello comunale non sia stato coinvolto nell'elaborazione di possibili misure di sgravio e che molte misure rappresentino un trasferimento di oneri puramente unilaterale a carico dei cantoni e dei Comuni.

Nonostante le massicce critiche provenienti da più parti, il Consiglio federale ha apportato solo poche modifiche dopo la consultazione. L'ACS ha quindi chiesto d'interrompere



Il vicepresidente Jörg Kündig (2° da destra) rappresenta l'ACS e gli interessi dei Comuni alla conferenza nazionale sull'asilo del 28 novembre 2025 a Berna. Fonte: DFGP

la procedura e di ricominciare da capo, coinvolgendo i Comuni e i Cantoni. Tuttavia, durante la sessione invernale del Consiglio degli Stati, non si è trovata una maggioranza a favore del rinvio al Consiglio federale o della non entrata in materia. L'oggetto passerà al Consiglio nazionale nella sessione primaverile del 2026.

Mobilità

Nel corso dell'anno in rassegna, il dibattito sulle zone con un limite di velocità di 30 km/h ha assunto un ruolo centrale nelle attività dell'Associazione dei Comuni Svizzeri. Il dossier trae origine dalla [mozione Schilliger](#), discussa dal Parlamento negli anni 2023-2024. Sebbene l'ACS si fosse opposta alla mozione a causa delle sue ripercussioni a livello comunale, alla fine l'intervento è stato accolto dal Parlamento.

L'attuazione ha rivelato tuttavia una serie di difficoltà. Il progetto di ordinanza presentato dal Consiglio federale [non tiene sufficientemente conto delle specificità locali](#) e comporta una crescente burocratizzazione, notevoli costi aggiuntivi e una perdita dell'autonomia comunale.

L'ACS ha reagito con un'azione coordinata: una [presa di posizione](#) dettagliata, un appello ai Comuni affinché manifestassero la loro opposizione nonché una [lettera aperta](#) al Consiglio federale, firmata da oltre 600 Comuni. L'ACS si è sempre impegnata a favore di un approccio pragmatico che rispetti l'autonomia comunale. Il dossier resta delicato in termini politici.

Migrazione

Rispetto agli anni precedenti, il 2025 è stato caratterizzato da un calo delle domande di asilo, il che si è tradotto in un lieve allentamento della tensione. Al contempo, il 2025 è stato segnato dall'elaborazione della Strategia in materia di asilo 2027, avviata dal consigliere federale Beat Jans. In tale contesto, la Confederazione, i Cantoni, i Comuni e le città hanno condotto un'analisi approfondita del settore dell'asilo, definendo possibilità di miglioramento concrete. L'Associazione dei Comuni Svizzeri si è impegnata attivamente in questo processo sin dall'inizio, fino alla [conferenza sull'asilo](#) del 28 novembre 2025, che ha segnato la fine della prima fase dei lavori e ha portato all'adozione di un mandato politico con esigenze d'intervento concrete in diversi ambiti.

Nel 2026, la seconda fase sarà dedicata all'elaborazione e all'attuazione di misure concrete. L'ACS continuerà a partecipare attivamente ai lavori, in stretta collaborazione con l'Unione delle città svizzere, i cantoni e la Confederazione. In tale contesto, è particolarmente importante continuare a promuovere l'accelerazione delle procedure d'asilo e ridurre rapidamente il numero dei dossier pendenti, rafforzando al contempo la resilienza del sistema in caso di crisi. Si rende inoltre necessaria una serie di adeguamenti legislativi nel settore della sicurezza.

Per quanto riguarda lo statuto di protezione S, l'ACS si è espressa a nome dei Comuni su diverse decisioni, in particolare sulla sua [non revoca](#), sull'esame delle domande in base alla regione di provenienza ([mozione Friedli](#)), sulle restrizioni di viaggio nonché sulla promozione dell'attività lavorativa delle persone con statuto di protezione S. Nel 2026 gli scenari relativi a una possibile revoca dello statuto di protezione S torneranno all'ordine del giorno in politica; l'Associazione parteciperà attivamente alle discussioni.

Infine, l'ACS si è impegnata all'interno di numerosi gruppi di lavoro nei settori della migrazione, dell'asilo e dell'integrazione. I lavori riguardano in particolare i programmi di reinsediamento, l'alloggio, il ricongiungimento familiare, i programmi cantonali di integrazione (PCI) nonché i settori della radicalizzazione e dell'estremismo violento.

Politica sociale

Il [progetto](#) per un finanziamento a lungo termine della custodia di bambini complementare alla famiglia tiene occupati l'ACS e il Parlamento da oltre un anno. Il fulcro del progetto riguarda un assegno di custodia per i genitori di bambini che frequentano gli asili nido, finanziato tramite i contributi dei datori di lavoro, dei lavoratori e dei cantoni. Nella sessione invernale del 2025, il progetto è stato approvato come controprogetto indiretto all'Iniziativa sugli asili nido. La soluzione adottata è nettamente meno ambiziosa rispetto al progetto di legge proposto in origine dalla Commissione del Consiglio nazionale e sostenuto dall'ACS. Oltre all'assegno di custodia per i genitori che esercitano un'attività lucrativa, si prevede di colmare le lacune nell'offerta e di creare posti di assistenza per bambini con disabilità mediante i cosiddetti accordi programmatici. L'assegno deve essere legato alla custodia istituzionale in una lingua nazionale e all'attività lavorativa di entrambi i genitori.

Sanità e invecchiamento

Il tema dell'assunzione di familiari curanti ha mobilitato in misura significativa sia la politica nazionale sia i Comuni. Grazie alle loro cure, i familiari forniscono un contributo importante all'assistenza sanitaria. Il tema è però di scottante attualità a livello comunale, poiché le finanze comunali sono fortemente sollecitate a seconda del Cantone. I Comuni e le città sostengono già oggi costi elevati per le cure nell'ambito del finanziamento residuo. Con il forte aumento confermato delle prestazioni fornite dai familiari che prestano assistenza, le città e i Comuni devono far fronte a spese aggiuntive. Il [rapporto del Consiglio federale](#) pubblicato in ottobre non è stato convincente. Anche se effettivamente fornisce una buona panoramica e basi importanti, il Consiglio federale non vede però alcuna necessità d'intervento a livello normativo. L'ACS ha chiesto alle Autorità federali condizioni quadro chiare per i familiari curanti in materia di definizione, qualità, trasparenza, condizioni d'assunzione e importo del rimborso. Con esito positivo: dopo il Consiglio nazionale, anche il Consiglio degli Stati ha approvato durante la sessione invernale la mozione [Rechsteiner](#) «Regolamentare in modo vincolante le cure da parte dei familiari».

In un altro ambito, nella primavera del 2025, l'ACS si è espressa con la sua [presa di posizione](#) sulla modifica della legge federale sull'assicurazione per l'invalidità. L'obiettivo



Fonte: Shutterstock

è di migliorare la posizione degli assicurati nell'ambito delle perizie mediche dell'AI. L'ACS ha accolto con favore il progetto, poiché aumenta l'accettazione delle perizie da parte degli assicurati e accelera le procedure di accertamento, consentendo così di risparmiare. Quando le persone interessate devono attendere a lungo una decisione sulla rendita AI a causa di procedimenti pendenti, non è raro che sia l'assistenza sociale comunale a doverne sostenere i costi.

Infine, nell'anno in esame l'ACS ha partecipato ai lavori dell'Agenda Cure di base avviati dalla consigliera federale Elisabeth Baume-Schneider. Con l'evoluzione demografica cresce anche l'esigenza di cure mediche e assistenziali, a fronte di una carenza di personale qualificato in tutti i settori. Sotto la guida dell'Ufficio federale della sanità pubblica (UFSP), in due gruppi di lavoro le associazioni dei fornitori di prestazioni, gli assicuratori e i rappresentanti della Confederazione, dei cantoni e dei Comuni hanno elaborato una serie di misure volte a promuovere un miglior coordinamento e una collaborazione interprofessionale nelle cure mediche di base in tutte le regioni. Per l'ACS, la politica a livello nazionale deve creare le condizioni quadro e gli incentivi necessari a tal fine. L'ACS rileva inoltre la mancanza della componente finanziaria nel rapporto specialistico sull'«[Agenda Cure di base](#)» pubblicato nel mese di dicembre scorso: garantire il finanziamento è il presupposto per le fasi successive, in particolare per l'attuazione di eventuali misure.

Energia

Nel settore dell'energia, nel 2025 si è data la priorità all'accordo sull'energia elettrica con l'UE. [L'ACS sostiene](#) l'accordo sull'energia elettrica in un'ottica olistica e macroeconomica. Risulta fondamentale una stretta collaborazione con l'UE nel settore dell'elettricità per garantire la sicurezza dell'approvvigionamento e la stabilità della rete. Tuttavia, non vanno sottovalutate le sfide per alcuni Comuni, in particolare per quanto riguarda l'apertura del mercato dell'elettricità o la promozione delle energie rinnovabili. L'ACS si aspetta quindi che, nell'attuazione nazionale dell'accordo sull'energia elettrica, i margini di manovra disponibili vengano sfruttati al meglio nell'interesse della Svizzera. Le famiglie e le PMI devono poter rimanere nell'approvvigionamento di base regolamentato o potervi tornare. Nel 2026 l'accordo sull'energia elettrica sarà discusso in Parlamento. Un'eventuale votazione popolare avrà luogo presumibilmente non prima del 2027.

Un altro tema importante ha riguardato la [modifica della legge sull'energia](#), volta ad accelerare la pianificazione e l'approvazione di grandi impianti solari, parchi eolici e centrali idroelettriche. Dopo lunghe e accese discussioni, nella sessione autunnale è stato possibile raggiungere un accordo all'ultimo momento. Per l'ACS è importantissimo che si sia concluso positivamente il cosiddetto atto sull'accelerazione. Si tratta di un solido pilastro per espandere la produzione nazionale di energia elettrica da fonti rinnovabili e per rafforzare la sicurezza dell'approvvigionamento elettrico del nostro Paese.

Territorio

[L'ISOS](#) (Inventario federale degli insediamenti svizzeri da proteggere d'importanza nazionale) comporta all'atto pratico notevoli difficoltà per i Comuni. Considerata la neces-

sità di una densificazione edilizia e la penuria di alloggi, l'applicazione diretta dell'ISOS nell'adempimento dei compiti federali (per esempio nel settore delle acque sotterranee) ha ostacolato numerosi progetti importanti.

Di conseguenza, l'Ufficio federale della cultura (UFC) ha istituito una tavola rotonda con i principali attori coinvolti, alla quale ha partecipato attivamente anche l'Associazione dei Comuni Svizzeri. Da questi colloqui sono nate diverse misure pragmatiche volte a migliorare la compatibilità tra l'applicazione dell'ISOS e la realtà quotidiana dei Comuni.

Parallelamente, l'ACS ha sostenuto la [mozione Würth](#), che affrontava la questione della sovranità comunale nella pianificazione del territorio. Sebbene la mozione sia stata respinta dal Consiglio nazionale nella sessione invernale, ha comunque contribuito a intensificare il dibattito politico. Le misure emerse dalla tavola rotonda [vanno ora attuate in tempi rapidi](#).

Ambiente e clima

La contaminazione dell'acqua potabile con sostanze per- e polifluoroalchiliche (PFAS) rappresenta una sfida crescente per i Comuni. Dopo il problema legato al clorotalonil, si profila ora una situazione analoga: in numerose regioni i valori limite vengono raggiunti o superati, mentre le soluzioni tecniche disponibili restano ancora di portata solo limitata.

La maggior parte delle conseguenze operative e finanziarie ricade sui Comuni fra le quali il rispetto delle prescrizioni legali, la diluizione dell'acqua ove possibile, gli investimenti, la gestione degli impianti nonché l'informazione alla popolazione, il tutto senza un adeguato sostegno finanziario e tecnico. Nel complesso, la situazione evidenzia chiara-



Fonte: Shutterstock

mente le carenze nell'applicazione del principio di causalità nel settore dell'approvvigionamento di acqua potabile.

In questo ambito, l'Associazione dei Comuni Svizzeri si è impegnata attivamente nel processo politico, anche nell'ambito di un'audizione dinanzi alla commissione competente del Consiglio nazionale. Per quanto riguarda la gestione dei PFAS, l'ACS adotta un approccio sistematico e si esprime a favore della creazione di uno strumento di finanziamento basato [sul principio di causalità](#), sul modello del fondo per i siti contaminati. Sono attualmente in discussione varie iniziative parlamentari.

Cultura

I Comuni e le città assumono un ruolo centrale nella promozione della diversità culturale in Svizzera. Essi sostengono circa la metà della spesa pubblica per la cultura, rendendo così possibili la creazione culturale professionale, le manifestazioni della cultura amatoriale e il funzionamento delle istituzioni culturali. Le decisioni di politica culturale del Parlamento federale, come la prevista modifica della legge sui sussidi, secondo la quale il finanziamento pubblico delle prestazioni dovrebbe essere limitato al 50 per cento, implicano pesanti ripercussioni sugli altri livelli statali.

In questo contesto, servono l'impegno congiunto e la stretta collaborazione di tutti i livelli statali per impedire ulteriori tagli al settore culturale. Il [Dialogo culturale nazionale](#) (DCN) è la piattaforma di scambio decisiva a tal fine. L'ACS si è impegnata affinché la creazione e l'attività culturale comunale vengano riconosciute e promosse. L'ACS ha collaborato all'organizzazione e alla realizzazione del primo [forum sul patrimonio culturale svizzero](#), tenutosi il 17 novembre 2025 a Winterthur. A livello politico, l'ACS si è impegnata a favore dei Comuni nell'ambito della modernizzazione della [legge federale sulla Biblioteca nazionale svizzera](#) (progetto 3), approvata dal Parlamento lo scorso anno.

Digitalizzazione

Il 28 settembre 2025 gli elettori svizzeri hanno approvato alle urne l'e-ID, anche se con un margine estremamente risicato, pari al 50,4 per cento dei voti favorevoli. È stata così posta la prima pietra per una serie di servizi digitali delle Autorità, di cui la popolazione potrà beneficiare, e che renderanno più efficiente l'amministrazione. Inoltre, si potranno così raccogliere firme elettroniche in modo sicuro. L'ACS ha sempre [accolto espressamente](#) l'introduzione dell'e-ID.

L'attuazione dell'e-ID implica tuttavia per i Comuni una serie di sfide impegnative. Con la nuova legge, per esempio, i Comuni saranno obbligati ad accettare l'e-ID. Per un'attuazione ottimale è quindi importante che le autorità cantonali e comunali siano coinvolte negli ulteriori lavori preparatori in vista dell'introduzione operativa dell'e-ID. Occorre chiarire anche gli aspetti legati al finanziamento e al supporto tecnico. L'introduzione dell'e-ID è prevista per il terzo trimestre del 2026, ma potrebbe subire qualche ritardo.

Nota: questa sintesi dell'attività politica dell'Associazione rappresenta una selezione delle questioni e dei settori politici più importanti. Per una panoramica completa si rinvia alla [newsroom](#), alle nostre [prese di posizione](#) e alle [retrospettive sulle sessioni](#).



Fonte: Shutterstock



Il 24 settembre 2025, il presidente dell'ACS Mathias Zopfi e il presidente dell'UCS Hanspeter Hilfiker consegnano la dichiarazione «Le città e i comuni nello Stato federale» al ministro della giustizia Beat Jans (da sinistra a destra).

Fonte: Raphael Hünerfauth

L'ACS con i partner

Nel 2000 l'autonomia comunale è stata inserita per la prima volta nella Costituzione federale. In concreto, l'articolo 50 stabilisce che, nell'ambito del suo agire, la Confederazione tiene conto delle possibili conseguenze per i Comuni e prende in considerazione la particolare situazione del livello comunale. Alla fine del XX secolo, l'Associazione dei Comuni Svizzeri e l'Unione delle Città Svizzere (UCS) si erano impegnate al massimo per far inserire un articolo di questo tenore nella nuova Costituzione federale. L'Associazione dei Comuni Svizzeri (ACS) e l'UCS hanno colto l'occasione del [25° anniversario dell'«articolo sui Comuni»](#) per ricordare alla Confederazione e ai cantoni la disposizione costituzionale e per esigere una collaborazione paritaria tra i tre livelli statali. I Comuni non sono infatti gli organi esecutivi dei livelli statali «superiori», ma sono su un piano di parità e, in quanto livello in cui le decisioni politiche vengono di fatto attuate, sono a dir poco rilevanti per il sistema. Il 24 settembre 2025, le due associazioni comunali hanno pertanto consegnato [la dichiarazione «Le città e i comuni nello Stato federale»](#) a Beat Jans, ministro della giustizia competente.

Sempre in collaborazione con l'UCS e con lo stesso appello al rispetto dell'autonomia comunale, nell'autunno del 2025, l'ACS ha inviato una lettera aperta al consigliere federale Albert Rösti e al Dipartimento federale dell'ambiente, dei trasporti, dell'energia e delle comunicazioni (DATEC). In essa, più di 600 Comuni e città hanno chiesto il rispetto della loro autonomia e si sono opposti ai piani del Consiglio federale volti a complicare l'introduzione del limite di velocità di 30 km/h all'interno delle località (vedi pag. 5).

L'ACS è inoltre riuscita a rafforzare anche la collaborazione con il suo partner di lunga data, l'associazione [Il mio Comune](#). Oltre agli [incontri mensili per lo scambio di esperienze](#), durante i quali viene approfondito un tema legato

alla digitalizzazione e affrontato in modo accessibile sulla base di esempi concreti, è stata ampliata l'offerta di [corsi per pionieri digitali](#): per esempio, vengono proposti corsi di approfondimento su temi quali l'applicazione dell'IA nell'amministrazione comunale, la comunicazione comunale o la partecipazione digitale. Non solo si sono ampliati i contenuti, vi è stata anche un'espansione di natura geografica: nel secondo semestre del 2025 si è tenuto per la prima volta un incontro per lo scambio di esperienze in lingua italiana. L'offerta per i Comuni ticinesi e una parte di quelli grigionesi sarà ampliata e consolidata nel nuovo anno. Inoltre, l'ACS e l'associazione Il mio Comune, in collaborazione con la Scuola universitaria professionale della Svizzera nordoccidentale (FHNW), hanno condotto nuovamente il loro [sondaggio](#) annuale sullo stato della digitalizzazione nei Comuni svizzeri, concentrandosi questa volta sul tema della sicurezza informatica.

Nell'anno in rassegna, l'ACS ha stretto nuovi partenariati, tra l'altro con Swisscom e con la società di consulenza BDO AG. Da questa collaborazione l'Associazione si aspetta di ricavare un valore aggiunto durevole per i Comuni svizzeri, promuovendo per esempio contributi per fornire un sostegno pratico ai Comuni.

Inoltre, l'ACS ha continuato a dedicarsi a partenariati e incontri consolidati, per esempio con l'organizzazione di due sessioni del gruppo parlamentare Politica comunale sul tema dell'autonomia comunale («[Berna non ascolta?](#)»), con gli incontri che si tengono più volte all'anno con le associazioni comunali cantonali, che nel 2025 sono stati all'insegna dell'imminente iniziativa contro la SSR, [respinta fermamente dall'ACS](#), o con la co-organizzazione del convegno sugli appalti pubblici sostenibili, che si è tenuto a Bienne nel mese di maggio.

L'ACS informa

Nell'anno in rassegna, l'ACS ha pubblicato in totale 18 [newsletter](#) e nove [comunicati stampa](#). Per la prima volta, l'Associazione ha pubblicato la newsletter (in tedesco) anche sul proprio profilo [LinkedIn](#), dove è seguita da circa 2000 persone. Inoltre, l'ACS è attiva sui social media anche su [Instagram](#) e, naturalmente, continua a gestire il proprio sito web con il dominio [www.chcomuni.ch](#).

Nel corso dell'anno di riferimento, l'ACS ha risposto a circa 75 richieste dei media; i temi più richiesti sono stati l'asilo (cfr. settimanale NZZ am Sonntag del 12.01.2025), il sistema di milizia, la sicurezza informatica nelle amministrazioni comunali e il limite di velocità a 30 km/h (cfr. trasmissione radiofonica della SRF Echo der Zeit del 03.09.2025). In primavera, l'ACS ha condotto un [sondaggio sulla comunicazione](#) per capire quali fossero gli argomenti più graditi dai nostri lettori. È emerso che la rivista dell'associazione «[Comune Svizzera](#)» e la newsletter sono particolarmente apprezzate dai nostri lettori. Il dipartimento Comunicazione ha già raccolto vari spunti tematici per il 2026. Siccome è stato espresso anche il desiderio di un maggiore scambio interattivo, per il nuovo anno sono in programma alcuni webinar dedicati a temi politici di attualità.



GL und Präsident Schweizerischer Gemeindeverband

Ritratto del presidente dell'Associazione Mathias Zopfi nella trasmissione «10 vor 10» del 24 marzo 2025. Fonte: srf.ch



Schwerp

e sicher sind Gemeindeverwaltungen



«Das grösste Risiko liegt beim Menschen»

«Es droht ein Kollaps»

Die Gemeinden «werden überzogen von einer Migration des Volkes», sagt Claudio Krausehölzl. Die Direktorin des Gesundheitsforums für Kritik am Staat, sagt Anneliese Buser Jans in der politischen Interview-Mikro-Politik



«Dass man auf unterirdische Anlagen ausweicht, ist kein Extremfall mehr, sondern gängige Praxis.»

Zürich und Region

Endspurt im Kampf um Tempo 30



Die Gemeindebezirke in der Zürcher Region kämpfen um Tempo 30. Die Verkehrsbehörde des Kantons Zürich hat die Gemeinden aufgefordert, die Geschwindigkeit zu senken. Die Gemeinden sind jedoch nicht bereit, dies zu tun. Die Verkehrsbehörde hat die Gemeinden aufgefordert, die Geschwindigkeit zu senken. Die Gemeinden sind jedoch nicht bereit, dies zu tun.

DES BUREAUX EN SUR



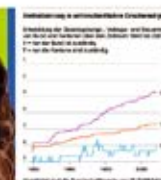
«Pour beaucoup de communes, c'est la goutte d'eau qui fait...»

mand ruft: Wir brauchen eine Frau!

um in sich hinein noch können, bei einer Neubesetzung nur auf Männer zu setzen. Die katholische Kirche schreit.

Schweizer Föderalismus – auf dem Weg zum Zentralstaat?

Der Bund befindet sich derzeit in einer Phase der Umgestaltung. Die Machtbalance zwischen Bund und Kantonen gerät in dem Blickwinkel.



Nell'anno in rassegna, l'ACS ha partecipato alle seguenti audizioni parlamentari:

- Audizione «Iniziativa popolare 24.080 Per una limitazione dei fuochi d'artificio», CSEC-N, gennaio 2025
- Audizione «Mozione 25.3421 Stabilire in modo adeguato i valori limite delle PFAS tenendo conto delle ripercussioni, in particolare sull'agricoltura o sui fornitori di acqua, e avviare misure di sostegno all'agricoltura», CAPTE-N, giugno 2025
- Audizione «Legge federale sull'infrastruttura di dati sulla mobilità (LIDMo)», CTFN, giugno 2025
- Audizione «Messaggio 24.095 concernente il decreto federale che attribuisce alla Confederazione una competenza nell'ambito del finanziamento della riparazione dei danni agli edifici in caso di terremoto», CAPTE-S, agosto 2025
- Audizione «Mozione 25.3153 Conservazione dei monumenti storici e protezione del paesaggio e degli insediamenti. Tornare alla ripartizione dei compiti prevista dalla NPC I e dalla Costituzione», CSEC-N, ottobre 2025
- Audizione «Mozione 23.4281 e rapporto del Consiglio federale sull'assunzione di familiari curanti», CIP-S, novembre 2025

Nell'anno in rassegna, l'ACS ha preso posizione sui seguenti oggetti posti in consultazione:

Parlamento svizzero

- Änderung des Bundesgesetzes über Schuldbetreibung und Konkurs (24.065), Januar 2025
- Pa. Iv. 20.451 «Armut ist kein Verbrechen», März 2025
- Änderung des Bundesgesetzes über die Invalidenversicherung in Umsetzung der Pa. Iv. Roduit 21.498, Mai 2025
- Pa. Iv. 25.402 «Indirekter Gegenentwurf zur Feuerwerks-Initiative», September 2025
- Pflegeleistungen von Angehörigen im Rahmen der obligatorischen Krankenpflegeversicherung, November 2025
- Pa. Iv. 23.462 «Klare Spielregeln für Bundesunternehmen im Wettbewerb mit Privaten», Dezember 2025

Dipartimento federale dell'interno

- Indirekter Gegenvorschlag zur Volksinitiative «Für die Gleichstellung von Menschen mit Behinderungen», Oktober 2025

Dipartimento federale di giustizia e polizia

- Änderung des Ausländer- und Integrationsgesetzes, des Asylgesetzes, der Verordnung über Zulassung, Aufenthalt und Erwerbstätigkeit sowie der Verordnung über die Integration von Ausländerinnen und Ausländern, Juni 2025
- Änderung des Obligationenrechts (Verlängerung des Urlaubs für ausserschulische Jugendarbeit), September 2025
- Entwurf der e-ID-Verordnung, September 2025
- Modification du code civil au sujet de l'inscription de l'autorité parentale dans les registres des habitants, décembre 2025

Dipartimento federale delle finanze

- Entlastungspaket 2027 für den Bundeshaushalt, März 2025

Dipartimento federale dell'ambiente, dei trasporti, dell'energia e delle comunicazioni

- Aktualisierung Raumkonzept Schweiz, März 2025
- Paquet d'ordonnances environnementales de l'automne 2025, mars 2025
- Bundesgesetz über die Förderung des Ausbaus von Breitbandinfrastrukturen (BBFG), Juni 2025
- Änderung der Postverordnung, Juli 2025
- Motion 21.4516 Schilliger «Hierarchie des Strassennetzes innerorts und ausserorts sichern», Dezember 2025
- Entwurf für ein Bundesgesetz über die Gasversorgung, Dezember 2025

Dipartimento federale dell'economia, della formazione e della ricerca

- Révision partielle de la loi fédérale sur le droit foncier rural, janvier 2025

Dipartimento federale degli affari esteri

- Paket «Stabilisierung und Weiterentwicklung der Beziehungen Schweiz-EU», Oktober 2025

Cancelleria federale

- Code de conduite sur l'intégrité de la récolte de signatures, août 2025

Conferenza svizzera delle istituzioni dell'azione sociale

- Revision der SKOS-Richtlinien – 2. Etappe, Januar 2025

Amministrazione digitale Svizzera

- Vorbereitung des Grundsatzentscheids zur Weiterentwicklung der Zusammenarbeit bei der digitalen Transformation der öffentlichen Verwaltung im Kontext der Digitalen Verwaltung Schweiz, Juni 2025

[Qui è possibile](#) leggere le prese di posizione dell'ACS.



L'ACS IN AZIONE PER I COMUNI

Fonte: Shutterstock

Chi è attivo in politica deve poter contare su un'ampia rete. Altrettanto vale anche per l'ACS, che è coinvolta in decine di gruppi di lavoro, comitati direttivi, associazioni promotrici e organi di gestione, in modo tale che la voce del livello comunale trovi ascolto nei posti giusti. Qui di seguito è riportato l'elenco delle istanze a cui l'ACS ha partecipato nel 2025.

Migrazione

- Strategia in materia di asilo 2027: comitato direttivo per l'asilo, comitato per l'asilo (organo politico-strategico), comitato tripartito per la strategia (TriAS) e gruppo di lavoro (SEM)
- Gruppo di accompagnamento Resettlement (SEM)
- Comitato tecnico Procedura d'asilo e alloggio (SEM)
- Patto europeo sulla migrazione e sull'asilo, gruppo di lavoro sul concetto «Partecipazione selettiva Solidarietà» (SEM)
- Organo di contatto: DFGP, CDDGP, CDOS, associazioni comunali
- Gruppo di accompagnamento PIC/AIS (SEM/CdC)
- Gruppo di accompagnamento del programma pilota Perspecta («Promuovere il potenziale del ricongiungimento familiare») (SEM)
- Commissione federale della migrazione (CFM)
- Gruppo di lavoro «Monitoraggio del sistema d'asilo» (SEM)
- PAN contro la tratta di esseri umani, «Vigilanza politica PAN» (RSS)
- PAN contro la tratta di esseri umani, «Gruppo di accompagnamento strategico PAN» (RSS)
- PAN Radicalizzazione, «Vigilanza politica PAN» (RSS)
- PAN Radicalizzazione, «Gruppo di accompagnamento strategico PAN» (RSS)
- PAN Radicalizzazione, «Carta» (RSS)
- Programma «Rinnovo di ZEMIS» (Sistema d'informazione centrale sulla migrazione) per gli anni 2022–2027
- Gruppo di lavoro del convegno nazionale della CT: «Rafforzare la coesione sociale, la convivenza e la partecipazione: il ruolo dei tre livelli statali»

Sanità e invecchiamento

- Gruppo di lavoro Cure mediche di base
- Forum di scambio Finanziamento delle cure (UFSP)
- Commissione federale per la preparazione e la risposta alle pandemie (CFP)
- Forum Medicina di base (UFSP)
- Piattaforma nazionale demenza (UFSP)
- Sponsor del premio «Comune sano - Città sana» (RADIX)
- Comitato Sicurezza sul lavoro Svizzera

Territorio e mobilità

- Co-creating transformation processes of Baukultur and Services of general interest in rural municipalities COBASI
- Tavola rotonda ISOS
- Gruppo di lavoro «Piano d'azione per il promovimento di offerte di mobilità innovative a impatto zero» (attuazione Mo. Schaffner)
- Gruppo di lavoro Catasto delle condotte in Svizzera
- Gruppo di lavoro Roadmap mobilità elettrica (UFE)
- Gruppo di accompagnamento «Prospettive di traffico 2060» (ARE)

- Gruppo di accompagnamento «Trasporti 45'»
- Gruppo d'accompagnamento per lo studio «Sistemi dei ricorsi nel diritto di superficie pubblico» (ARE, UFAB)
- Comitato DCPA
- Ufficio federale dei trasporti, infrastruttura di dati sulla mobilità MODI, esempio di applicazione «Kit di mobilità»
- Rete Piattaforme dei trasporti
- Progetto territoriale Svizzera, organo politico, organo strategico, gruppo di lavoro tripartito
- Sponsor del premio per la mobilità «FLUX – Snodo d'oro»
- Dialogo sulla politica dell'alloggio
- Progetto Woge – Plasmare il futuro dello spazio abitativo
- Piano d'intervento contro la penuria di abitazioni: misura A1.1 TK Impulso Sviluppo centripeto
- Piano d'intervento contro la penuria di abitazioni: gruppo di lavoro misura A2.1: Facilitare la permeabilità e la commistione tra zone di lavoro e zone residenziali
- Piano d'azione contro la carenza di alloggi: misura C2.2: Elaborare uno standard (facoltativo) per la costruzione di alloggi a prezzi abbordabili
- Analisi d'impatto della legge sulle abitazioni secondarie

Cultura

- DUN – Federazione mantello degli utenti dei diritti d'autore e connessi, assemblea generale
- Dialogo culturale nazionale DCN, livello politico e livello tecnico
- Dialogo culturale nazionale DCN, gruppo di lavoro Valutazione DCN
- Dialogo culturale nazionale DCN, gruppo di lavoro Forum culturale
- Gruppo di accompagnamento Valutazione delle tariffe delle scuole di musica
- Fondazione un futuro per i nomadi svizzeri

Ambiente e clima

- Gruppo d'accompagnamento rete cantonale per lo sviluppo sostenibile (RCSS) per l'attuazione dell'Agenda 2030
- Appalti pubblici – Comitato organizzativo della conferenza nazionale CAPS
- Comitato direttivo «Gestione dei pericoli naturali»
- Gruppo di lavoro nazionale sull'estrazione e sullo stoccaggio di CO2 (CCS/NET)
- Rete biodiversità Comuni – Tavola rotonda
- Progetto Concezione Paesaggio svizzero CPS (ARE/ EspaceSuisse)
- Incontro al vertice UFAM/ACS/UCS/ASIC
- Gruppo direttivo del Piano d'azione contro gli sprechi alimentari
- Comitato ASIC
- CT, gruppo di lavoro ad hoc «Programma di sostegno per i Comuni di piccole e medie dimensioni» (soluzione di connessione Impulso Sviluppo centripeto)
- CT, Agenda 2030
- CT, livello politico
- CT, dialogo sullo sviluppo centripeto di qualità
- CT, progetto «Biodiversità e qualità del paesaggio negli agglomerati»
- GTT, livello tecnico

Il Comune

- Comitato consultivo della Conferenza nazionale sul federalismo
- Appalti pubblici – Commissione d'esame IAöB (attestato professionale federale)
- Appalti pubblici – Comitato IAöB
- Comitato KBOB (committenti pubblici, appalti pubblici)
- Congresso dei poteri locali e regionali del Consiglio d'Europa
- Revisione del sito web di TRIAS
- Tavola rotonda: integrità delle raccolte di firme
- Fondazione ACS
- Comitato dell'ente patrocinante degli specialisti legali dipl. SSS

Digitalizzazione

- Gruppo di esperti Sicurezza informatica
- ADS, gruppo d'accompagnamento per l'ulteriore sviluppo di ADS
- ADS, organo di gestione operativa OGO e organo di gestione politica OGP
- ePubblicazione per Comuni e città, comitato operativo
- ePubblicazione per Comuni e città, Change Advisory Board
- Comitato Il mio Comune
- Il mio Comune Svizzera romanda
- Commissione tripartita, articolo sulla digitalizzazione Cost.
- Swiss eGovernment Forum, comitato consultivo

Finanze ed economia

- Dissociazione 27 – Ripartizione dei compiti tra Confederazione e cantoni
- RICCC: Rete d'informazione Confederazione-Cantoni sulla corruzione
- Gruppo di coordinamento Rete piazza economica svizzera, Regiosuisse, EspaceSuisse e associazioni comunali
- La Posta, salone politico
- Gruppo di gestione strategica per l'attuazione del pacchetto di misure per la promozione del potenziale di manodopera residente

Politica sociale

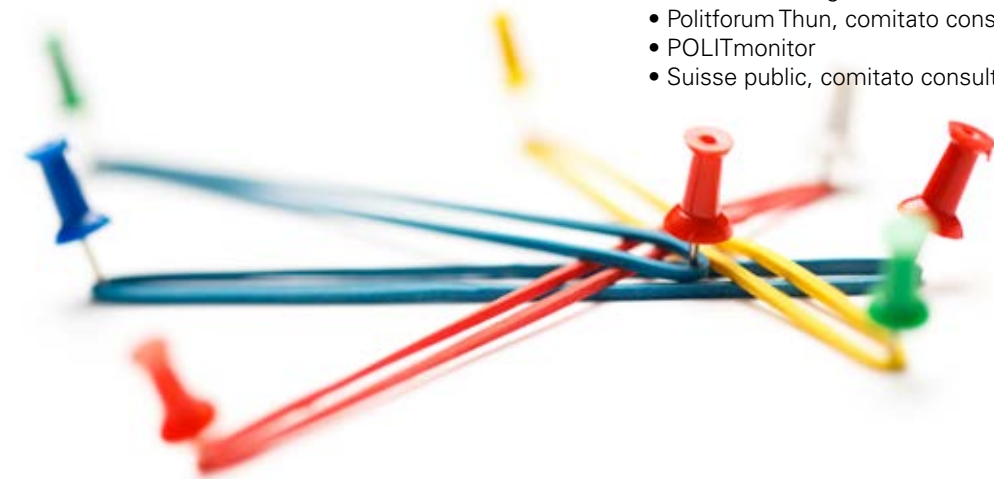
- Campus per la democrazia, gruppo di accompagnamento Giornata della democrazia
- Gruppo di esperti Statistica sociale
- Segreteria CII
- Gruppo direttivo CII
- Piattaforma per lo scambio intercantonale protezione dell'infanzia
- Gruppo direttivo FLOWMobil, Lapurla
- Programma nazionale di lotta alla povertà (UFAS), gruppo di gestione strategica
- Programma nazionale di lotta alla povertà. Monitoraggio della povertà. Gruppo di progetto 1: bilancio e garanzia del fabbisogno vitale materiale
- Programma nazionale di lotta alla povertà, gruppo di progetto «Prevenzione e lotta contro la povertà delle famiglie»
- Programma nazionale di lotta alla povertà, gruppo di progetto «Mancato ricorso alle prestazioni sociali legate al bisogno: elaborazione di una guida pratica»
- Comitato consultivo del Forum Sviluppo Sostenibile
- Comitato del programma Partecipazione (politica in favore delle persone disabili)
- Società svizzera di utilità pubblica, lancio del monitoraggio del volontariato
- Rete volontariato
- COSAS, Comitato
- COSAS, offensiva di formazione continua
- CDOS, Comitato
- CDOS, CP
- Gruppo direttivo Modernizzazione della statistica dell'aiuto sociale
- Gruppo direttivo Quartier4All (Pro Senectute)

Energia

- Gruppo di accompagnamento Prospettive energetiche 2060
- Comitato EnDK
- Armonizzazione «Zero Netto» per Città e Comuni (SvizzeraEnergia per i Comuni)
- Gruppo direttivo SvizzeraEnergia per i Comuni
- Gruppo direttivo Reti termiche
- Comitato dell'associazione Città dell'energia

Partner

- Luzerner Management Forum, comitato consultivo
- Politforum Thun, comitato consultivo
- POLITmonitor
- Suisse public, comitato consultivo



Fonte: Shutterstock



RIVISTA «COMUNE SVIZZERO»

Fonte: ACS

L'avventura «Comune Svizzero» continua

Nel 2025 «Comune Svizzero» ha iniziato il suo secondo anno con la sua nuova veste. Dopo gli sconvolgimenti del 2024, era giunto il momento di consolidare la nuova formula e di concentrarsi su contenuti di elevata qualità. Nel 2025 si è parlato moltissimo dell'[anniversario dell'articolo sui Comuni](#) nella Costituzione federale, che garantisce ai Comuni il diritto di essere consultati a livello federale. L'ACS ha colto l'occasione dell'anniversario per presentare in modo approfondito il proprio lavoro e per illustrare l'importanza della partecipazione dei Comuni a livello federale sulla base di alcuni esempi particolari. Ciò è avvenuto, per esempio, nella discussione sull'introduzione del limite di velocità a 30 km/h o in merito al previsto pacchetto di sgravi 27 della Confederazione.

Nel 2025 il magazine è sempre stato al passo con l'attualità: l'edizione di giugno, per esempio, è stata dedicata ai numerosi [grandi eventi](#) che si sono svolti durante l'estate, tra cui il campionato europeo femminile di calcio, la festa federale di ginnastica a Losanna o la festa federale di lotta svizzera e dei giochi alpestri a Glarona. Sono stati affrontati anche temi quali la [penuria di alloggi](#), l'[archiviazione digitale](#) e le nuove tendenze in materia di [rifiuti e riciclaggio](#). A novembre, l'associazione Media Svizzeri ha inoltre nominato «Comune Svizzero» per il



«Q Award», un premio attribuito ai media specializzati innovativi e di elevata qualità.

Per poter soddisfare con ancora maggiore precisione le esigenze dei lettori, l'ACS ha condotto un sondaggio nella primavera del 2025. Dai risultati è emerso che «Comune Svizzero» è un organo di comunicazione molto consultato e che sono particolarmente [apprezzati gli esempi di best practice](#) provenienti dai Comuni. In futuro, i circa 500 partecipanti al sondaggio, desidereranno leggere più articoli dedicati ai temi della digitalizzazione, della partecipazione e della comunicazione con la popolazione nonché della lotta alla carenza di personale qualificato. L'ACS ha già tenuto conto di questi desideri nella pianificazione dei temi per il 2026.

Nel 2025 il «Comune Svizzero» ha riportato esempi di best practice provenienti da 20 cantoni, in particolare da 87 Comuni: il 63 per cento germanofoni, il 29 per cento francofonie l'8 per cento italofoni. Il bilancio 2025 di «Comune Svizzero» chiude in attivo. I ricavi pubblicitari sono stati mantenuti stabili a un livello elevato, anche grazie ai partneri, un risultato molto positivo considerando il contesto difficile del mercato pubblicitario.



ORGANI DELL' ASSOCIAZIONE

Fonte: Shutterstock

Assemblea generale 2025

Dall'entrata in vigore della nuova Costituzione federale (Cost.) il 1° gennaio 2000, l'articolo 50 impone alla Confederazione di tenere conto, nell'ambito del suo agire, delle possibili conseguenze per i Comuni e di prendere in considerazione la particolare situazione delle città, degli agglomerati e delle regioni di montagna.

La questione di sapere in che misura la Confederazione e i cantoni coinvolgano oggi effettivamente i Comuni come partner paritari è stata al centro della [72a assemblea generale](#) ordinaria dell'ACS, tenutasi il 6 giugno 2025 a Vernier (GE). All'insegna del motto «Comuni forti, Stato forte», i rappresentanti di tutti e tre i livelli statali hanno discusso se l'articolo costituzionale sia stato sufficientemente attuato e dove vi sia ancora margine per tenere maggiormente conto delle esigenze dei Comuni.

Ciò che l'Autorità federale chiede ai Comuni di concretamente attuare dipende da leggi adattate alla realtà comunale e che possano essere applicate anche nell'ambito del sistema di milizia. Allo stesso tempo, secondo il presidente dell'associazione ed ex vice sindaco Mathias Zopfi, le misure che hanno ripercussioni a livello comunale devono essere sempre elaborate insieme ai Comuni. Purtroppo, la Confederazione adotta troppo raramente questo approccio. Con Mathias Zopfi hanno discusso altri ex sindaci: la consigliera di Stato ginevrina Carole-Anne Kast, il consigliere di Stato turgoviese Walter Schönholzer, il consigliere nazionale vedese Laurent Wehrli e Karine Bruchez, presidente dell'associazione dei Comuni di Ginevra.

Nel corso dell'assemblea generale, l'ACS ha poi presentato la [dichiarazione «Le città e i comuni nello Stato federale»](#), redatta in collaborazione con l'Unione delle città svizzere. La dichiarazione è stata firmata dai sindaci presenti al termine dell'assemblea e consegnata il 24 settembre al consigliere federale competente Beat Jans.

Fondazione ACS

Su richiesta di un Comune membro dell'Associazione dei Comuni Svizzeri (ACS), la [fondazione dell'Associazione dei Comuni Svizzeri](#) sostiene progetti volti a rafforzare i Comuni e il loro ruolo istituzionale nel sistema federale. A tal fine sono disponibili fondi per un importo massimo di 50'000 franchi all'anno. Presieduto dall'ex membro del comitato dell'ACS Rudolf Grüniger, il consiglio di fondazione è composto da quattro rappresentanti dell'ACS e da tre membri esterni.

Nell'esercizio 2025 la fondazione ha sostenuto due progetti: «Quid pro Quo», presentato dal Comune di Pontresina (GR), mira ad affrontare in modo olistico la penuria di alloggi, l'espansione urbana incontrollata e il ritardo nella ristrutturazione nella regione turistica alpina. Il Comune e i proprietari sfruttano le sinergie per sviluppare strategie attuabili a livello locale, trasferibili anche a Comuni simili. Il progetto è stato presentato anche nell'ambito del programma federale «[Progetti modello 2025-2030 Sviluppo sostenibile del territorio](#)».

Nella parte statutaria dell'assemblea generale, Stéphane Coppey, ex sindaco di Monthey (VS), aveva preannunciato le sue dimissioni. È stato eletto nel comitato Matthias Gysin, sindaco di Duggingen (BL) e direttore dell'associazione dei Comuni di Basilea Campagna.

La prossima assemblea generale ordinaria è in programma per il 18 giugno 2026 in concomitanza con il salone «Suisse Public» a Berna. Tra i temi centrali, la trasformazione digitale nelle amministrazioni comunali e in particolare l'imminente introduzione dell'e-ID.



Il 6 giugno 2025 il presidente dell'Associazione Mathias Zopfi (in secondo piano) e Martin Staub del Comune ospitante di Vernier (GE) firmano la dichiarazione «Le città e i comuni nello Stato federale».

Fonte: Nicolas Dupraz

Il secondo progetto, [Gov Digital-Check](#), è uno strumento che permette ai Comuni di analizzare il proprio grado di digitalizzazione. Per soddisfare le esigenze delle amministrazioni pubbliche, Gov Digital-Check è stato ampliato e ottimizzato in collaborazione con l'associazione Il mio Comune. Rispondendo a 40 domande, i Comuni possono verificare a che punto si trovano in termini di digitalizzazione e dove occorre intervenire. Grazie al perfezionamento del progetto, richiesto dai Comuni di Hefenhofen (TG) e Spiez (BE), è ora possibile estenderlo anche alla Svizzera romanda e al Ticino.

Comitato

Presidente

Mathias Zopfi, Consigliere agli Stati, Engi GL

Vice-presidenza

Jörg Kündig, sindaco di Gossau ZH, presidente della GPVZH

Marie-France Roth Pasquier, Consigliera nazionale, consigliera comunale di Bulle FR

Comitato

Beat Bucheli, sindaco di Werthenstein LU

Stéphane Coppey, ex sindaco di Monthey VS (fino a giugno 2025)

Felice Dafond, ex sindaco di Minusio TI, presidente dell'ACT

Nina Gansner, ex sindaca di Seewis GR

Michael Götte, Consigliere nazionale, sindaco di Tübach SG

Matthias Gysin, sindaco di Duggingen BL, direttore della VBLG (da giugno 2025)

Sandra Hess, sindaca di Nidau BE

Jean-Michel Karr, ex sindaco di Chêne-Bougeries GE

Irène May, sindaca di Ingenbohl SZ

Georges Schmid, presidente della SVBK, Visp VS

Priska Seiler Graf, Consigliera nazionale, Kloten ZH

Gérald Strub, ex sindaco di Boniswil AG

Boris Tschirky, sindaco di Gaiserwald SG

Chantal Weidmann Yenny, sindaca di Savigny VD, presidente dell'UCV

Christian Zuber, sindaco di Soyhières JU

Segretariato

Claudia Kratochvil-Hametner, direttrice

Manon Röthlisberger, direttrice supplente

Nina Ammon, responsabile politica Affari sociali, famiglia/società e cultura

Eloïse Eperon, responsabile politica Migrazione e integrazione (da luglio 2025)

Fabiola Kummer, responsabile Amministrazione e contabilità

Silvana Menzli, responsabile politica Migrazione e integrazione (fino a febbraio 2025)

Silvan Müggler, responsabile politico Digitalizzazione, economia e finanze

Fabio Pacozzi, responsabile Comunicazione

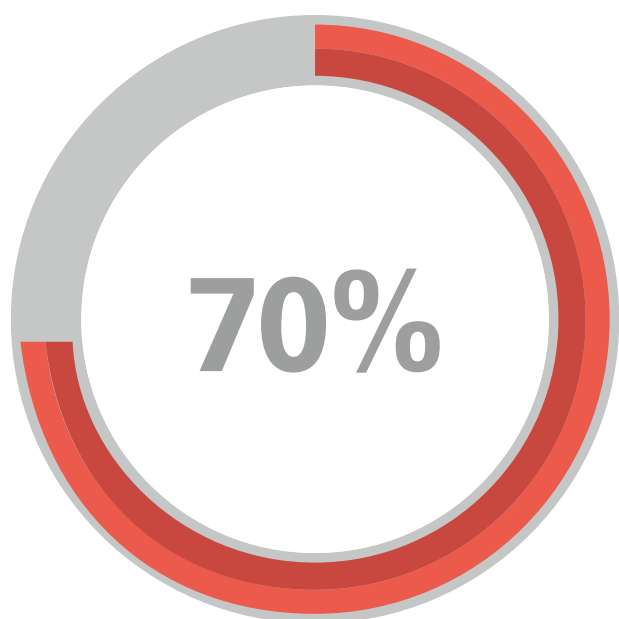
Isabelle Schletti, responsabile politica Energia, pianificazione del territorio e mobilità (da agosto 2025)

Maude Schreyer-Gonthier, responsabile politica Energia, pianificazione del territorio e mobilità (fino ad aprile 2025)

Nadja Sutter, caporedattrice di «Comune Svizzero»

Organo di revisione

Schönenberger Partner AG, Muri bei Bern



Nel corso del 2025 i seguenti Comuni hanno aderito all'ACS:

- Allschwil BL
- Grolley-Ponthaux FR
- Laténa NE
- Petit-Val BE
- Porza TI
- Thalwil ZH

Membri (1.1.2026)

Cantone	Numero di Comuni	Numero di membri	Quota di membri
AG	196	133	68%
AI	5	2	40%
AR	20	18	90%
BE	334	244	73%
BL	86	71	83%
BS	3	2	67%
FR	119	83	70%
GE	45	29	64%
GL	3	3	100%
GR	100	75	75%
JU	51	21	41%
LU	79	49	62%
NE	24	11	46%
NW	11	11	100%
OW	7	7	100%
SG	75	65	87%
SH	26	24	92%
SO	104	93	89%
SZ	30	21	70%
TG	80	79	99%
TI	100	80	80%
UR	19	15	79%
VD	300	98	33%
VS	122	113	93%
ZG	11	9	82%
ZH	160	122	76%
Totale	2110	1478	70%

Tra il 1° gennaio 2025 e il 1° gennaio 2026, a seguito di fusioni comunali, il numero di Comuni svizzeri è sceso da 2121 a 2110. Di questi, al 1° gennaio 2026, 1478 Comuni erano [membri dell'ACS](#), pari a una quota del 70 per cento.



CONTO ANNUALE E BILANCIO

Fonte: Shutterstock

Bilancio al 31 dicembre

ATTIVI	31.12.2025 CHF	31.12.2024 CHF
Liquidità	676'951	459'477
Crediti derivanti da vendite e prestazioni	255'548	84'654
Altri crediti a breve termine	66'148	50'260
Ratei e risconti attivi	11'293	6'283
Totale attivi circolanti	1'009'939	600'675
Investimenti finanziari	541'084	499'095
Totale attivo fisso	541'084	499'095
TOTALE ATTIVI	1'551'023	1'099'770
PASSIVI	31.12.2025 CHF	31.12.2024 CHF
Debiti derivanti da vendite e prestazioni	273'172	56'699
Passività correnti fruttifere	200'000	200'000
Altri debiti a breve termine	374	14'870
Ratei e risconti passivi	7'290	7'290
Totale capitale di terzi	480'836	278'859
Capitale dell'associazione	50'000	50'000
Riserve di utili volontarie	770'911	732'418
Utile	249'275	38'493
Totale capitale proprio	1'070'187	820'911
TOTALE PASSIVI	1'551'023	1'099'770

Berna, 11 marzo 2026

Associazione dei Comuni Svizzeri

Il presidente



Mathias Zopfi
Consigliere agli Stati

La direttrice



Claudia Kratochvil

Conto annuale 2025 e budget 2026

	Budget 2026 CHF	Conto 2025 CHF	Budget 2025 CHF	Conto 2024 CHF
Ricavi d'esercizio	2'196'000	2'406'538	2'365'000	1'995'487
Ricavi del segretariato generale	1'396'000	1'379'256	1'382'000	1'403'677
Ricavi pubblicazioni	427'000	430'883	377'000	335'079
Rendimento del progetto	357'000	577'140	590'000	210'334
Ricavi da commissioni e altri ricavi	16'000	19'646	16'000	46'396
Riduzioni di rendimento	0	-387	0	0
Spese d'esercizio	-541'000	-759'215	-810'000	-425'602
Spese pubblicazioni	-237'000	-224'361	-260'000	-242'673
Spesa per il progetto	-304'000	-534'854	-550'000	-182'929
Utile lordo	1'655'000	1'647'323	1'555'000	1'569'885
Altri costi d'esercizio	-1'563'000	-1'441'273	-1'536'500	-1'537'621
Spese per il personale	-1'093'000	-1'002'447	-1'071'000	-1'076'004
Altri costi d'esercizio	-470'000	-438'826	-465'500	-461'617
Risultato d'esercizio prima degli ammortamenti, costi e ricavi accessori, costi e ricavi straordinari	92'000	206'050	18'500	32'264
Ammortamenti / Variazioni di valore	-5'000	-8'275	-7'000	-7'721
Reddito finanziario	6'000	47'410	6'000	31'825
Spese finanziarie	-4'000	-2'618	-4'000	-3'152
Successo finanziario	2'000	44'792	2'000	28'673
Reddito straordinario	0	6'708	0	2'234
Spese straordinarie	0	0	0	-16'956
Successo straordinario	0	6'708	0	-14'721
Risultato d'esercizio	89'000	249'275	13'500	38'493

Berna, 11 marzo 2026

Associazione dei Comuni Svizzeri

Il presidente



Mathias Zopfi
Consigliere agli Stati

La direttrice



Claudia Kratochvil

